

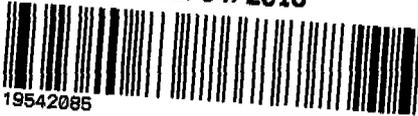


Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Servizio 5 - Riscontro atti organizzativi e atti relativi alle spese di personale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0010216 P-4.7.2.2
del 12/04/2018



AL Commissario Straordinario per
l'attuazione dell'Agenda Digitale
Palazzo Chigi
- Roma

OGGETTO: Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Struttura del
Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale.

Si restituisce, munito del visto di registrazione della Corte dei Conti, il provvedimento in
oggetto.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Francesca Maria Macioce)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo riordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con cui è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, con cui è stato adottato il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Segretario Generale 9 luglio 2014, di approvazione del documento recante "Procedura di segnalazione di illeciti o irregolarità. Disciplina del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, con cui è stato adottato il "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dall'ANAC con delibera n. 72/2013;

VISTO l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTA la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

VISTA la delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 di adozione delle "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";

VISTA la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

VISTA la determinazione ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017, recante "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»";

VISTA la delibera ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 recante "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTO l'art. 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82";



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 settembre 2016 n. 2667, con cui il Dott. Diego PIACENTINI è stato nominato Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale;

VISTO l'art. 10, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 che stabilisce che "i commissari straordinari di Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la trasparenza e di responsabili per la prevenzione della corruzione";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della citata legge 6 novembre 2012, n. 190 "l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2016 n. 3250, concernente la delega di funzioni alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On.le Avv. Maria Elena BOSCHI;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato ai sensi del comma 2 art. 10 del citato DPCM 20 dicembre 2013;

DECRETA

E' adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Struttura del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, li 13 MAR. 2018

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - 8

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 982/2018
Roma, 15.3.2018
IL REVISORE
Seofici

IL DIRIGENTE
TJ

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Succ. n. 760

09 APR 2018

IL MAGISTRATO